

APPROFONDIMENTO SUI PIDOCCHI E LA PEDICULOSI



domande
e risposte



La pediculosi continua a rappresentare un problema frequente, soprattutto nelle scuole.

Quando si presenta, deve essere affrontata con tempestività, per evitare che si trasmetta ad altre persone, ma soprattutto...

è importante conoscerla bene per trattarla nel modo migliore!

LiceAway

Cosa è il pidocchio?

È un insetto parassita, lungo 1-3 millimetri, munito di tre paia di zampe provviste di uncini che gli permettono di aggrapparsi ai capelli e di un apparato buccale con il quale succhia il sangue dall'organismo dell'uomo.

Respira attraverso 14 trachee che sono disposte, 7 per lato, ai lati del corpo, tra il primo e il secondo paio di zampe del torace, dove sono presenti gli orifizi respiratori detti "stigma".

L'apparato boccale è dedicato a succhiare il sangue dell'ospite tramite una proboscide detta "hastellum"; il pidocchio morde agganciando l'estremità del capo alla cute dell'ospite con i dentelli dell'haustellum, poi aziona alternativamente le mascelle e la prefaringe per bucare la pelle, vi inietta la propria saliva, che contiene sostanze vasodilatatrici e anticoagulanti e infine aspira il sangue che allaga la ferita.

La saliva è responsabile delle reazioni allergiche nei soggetti sensibilizzati.



Pidocchio del capo, femmina. Sono chiaramente evidenti i 14 stigmi respiratori, un uovo in formazione nell'addome e la terminazione a V rovesciata dell'ultimo segmento addominale, interposta tra le 2 gonapofisi.

La femmina del pidocchio depone nella sua vita circa 200 uova, dette lendini, che attacca ai capelli con una sostanza collosa che non si scioglie con l'acqua, né con il comune shampoo.

Dopo circa una settimana le uova si schiudono dando vita alle larve, che diventeranno pidocchi adulti, quindi in grado di produrre uova, dopo un paio di settimane.

Abilissimo a nascondersi, anche perché non sopporta la luce, il pidocchio è difficilmente individuabile tra i capelli.

Per accertarsi della sua presenza è più facile cercare le sue uova, che sono lunghe mezzo millimetro, bianche, ovali e lucide, facilmente distinguibili dalla forfora, essendo questa di forma irregolare e si stacca dai capelli con un soffio.



Il **prurito**, causato da una reazione allergica alla saliva del parassita, è l'unico "indizio" di una pediculosi, ma può manifestarsi successivamente anche dopo 3 mesi, o non manifestarsi affatto.

È quindi opportuno controllare sempre i bambini ad ogni lavaggio dei capelli, ma nel caso in cui sia in corso un "allarme pidocchi", il controllo va effettuato almeno ogni 2 giorni.

Se un soggetto risulta affetto da pediculosi, i familiari e tutte le persone che abbiano avuto contatto con lui vanno sottoposti a controllo.

Il **contatto diretto** "testa-testa" è senza dubbio la principale fonte di contagio: i bambini in età scolare sono quindi i soggetti più colpiti, perché trascorrono molto tempo giocando in gruppo.

Il **contagio indiretto** avviene attraverso spazzole, pettini, sciarpe, berretti, ecc...

In caso d'infestazione, è quindi opportuno lasciare immersi spazzole e pettini in acqua molto calda e lavare a 60°C biancheria da letto e da bagno, cappelli, sciarpe e vestiti.



Domande e risposte



È vero che la pediculosi del capo è espressione di povertà e sporcizia?

Non è vero. Pidocchi del capo mummificati sono stati rinvenuti tra i capelli di mummie dei ricchi faraoni e la pediculosi del capo è diffusa in tutte le nazioni più civili; purtroppo questo pregiudizio è fonte di grave disagio psicologico per le famiglie, quindi ostacola l'identificazione dei soggetti infestati e l'eradicazione delle epidemie.



Come si alimenta il pidocchio?

Il pidocchio del capo si nutre del sangue dell'ospite ed è adattato a compiere gli atti della sua vita vegetativa, dall'alimentazione alla copula, tenendosi aggrappato ai capelli e spostandosi con le zampe da un capello all'altro del soggetto o di soggetti che stiano in stretto contatto.



Come viene trasmessa la malattia?

La contagiosità della pediculosi del capo non è così alta come quella di alcune malattie infettive.

L'infestazione si trasmette solo attraverso una femmina adulta fecondata o più individui di sesso diverso che abbiano "a portata di zampa" i capelli del nuovo ospite: questo è possibile solo quando i capelli di due diversi soggetti, di cui uno infestato da pidocchi del capo, siano sostanzialmente in contatto.

Non sono possibili altre modalità di contagio perché il pidocchio del capo non salta e, essendo privo di ali, non vola.



È importante la lunghezza dei capelli o il sesso nella trasmissione della malattia?

La lunghezza dei capelli è un fattore favorente solo perché chi ha i capelli lunghi dedica di solito più tempo alla cura della capigliatura e più facilmente può usare una spazzola o un pettine infestato.

Il sesso non influenza la frequenza della pediculosi del capo a parità di lunghezza dei capelli.



È importante l'età?

Sì, l'età più colpita è quella della scuola materna ed elementare, per la maggiore frequenza di contatti fisici a questa età, ma anche adolescenti ed adulti possono infestarsi.



Quali sono i sintomi della pediculosi?

Una pediculosi attiva può per alcuni giorni non dare alcun sintomo, specie nei soggetti vergini da contatto con la saliva del pidocchio, per cui un caso di pediculosi in un gruppo deve suggerire ad esaminare gli altri soggetti del gruppo, anche in assenza di sintomi. In caso di reinfestazione il soggetto presenta più precocemente prurito, probabilmente per reazione allergica alla saliva del pidocchio.

Il primo sintomo è il prurito, variabile come intensità in base alla suscettibilità individuale e a precedenti contatti. Nei casi più gravi possono essere presenti escoriazioni, febbre, irritabilità e stanchezza dovute a perdita di sonno per l'accentuarsi del prurito nelle ore notturne e raramente anemia.



Quali sono i segni della pediculosi del capo?

L'evidenza di pidocchi semoventi all'ispezione o, più facilmente dopo aver passato i capelli con un pettine fitto, è il segno obiettivo, ma non sempre presente.

Bisogna mettersi dietro il soggetto da esaminare e guardare attentamente i capelli, prima di tutto in regione retroauricolare-occipitale, che costituisce la sede primaria ed elettiva dell'infestazione. Se in questo modo non si evidenziano pidocchi vivi, si passa il pettine a denti stretti su tutti capelli, osservando volta per volta se qualche pidocchio rimane impigliato tra i denti del pettine. Più spesso capita di osservare dei granelli adesi ai capelli, di piccole dimensioni, di colore bruno: sono le lendini o uova deposte dalla femmina adulta.

Queste lendini sono attaccate su di un lato del capello, e non è possibile smuoverle dal capello con un colpo d'indice, come la comune forfora. Facendo scorrere il capello tra l'indice e il pollice, quando si arriva alla lendine, si avverte un chiaro ostacolo. Si può soltanto far scorrere con notevole difficoltà la lendine lungo il capello e sfilarla dall'estremità del capello stesso, specialmente se la lendine è situata a distanza di alcuni centimetri dal cuoio capelluto.

Il colorito della lendine è brunastro quando questa è abitata dalla larva, diventa biancastra quando la larva l'ha abbandonata.



Con che cosa può confondersi la pediculosi?

Molto spesso la confusione è con la forfora.

Però la forfora viene facilmente rimossa dal capello anche solo soffiando o con colpetti del dito, mentre la lendine resiste a questi movimenti e al massimo può essere sfilata con difficoltà lungo l'asse longitudinale del capello.

Anche residui cosmetici si distinguono per lo stesso motivo dalle lendini.



Si può prevenire la pediculosi?

Non è possibile eradicare la pediculosi, come è stato fatto con la vaccinazione per alcune malattie infettive.

Quindi la prevenzione consiste nella diagnosi e nel trattamento precoce dei soggetti a rischio quando viene diagnosticato un caso di pediculosi in un gruppo familiare o sociale.



Qual è la miglior terapia della pediculosi?

Eccessive le forbici!

Il taglio a zero dei capelli, rimedio drastico, praticato una volta con frequenza, oggi non è più consigliato, perchè umiliante, soprattutto per le bambine.

Evitare gli Insetticidi!

I prodotti attualmente più usati sono a base di antiparassitari sintetici (Permetrina, Tetrametrina e Fenotrina), che basano la loro attività sulla tossicità verso le membrane neuronali, oppure a base di pesticidi organofosforici (Malathion)!

Tali prodotti, fortunatamente poco assorbiti dalla cute, sicuramente potenti nei confronti dei pidocchi, non hanno comunque dimostrato una piena attività sull'eradicazione delle uova, e possono risultare urticanti nei confronti delle mucose, degli occhi e delle piccole ferite cutanee che si provocano grattandosi per il prurito.



Per un corretto e completo intervento sulla pediculosi

È NECESSARIO INTERVENIRE IN DUE MODI:



Eliminare il Pidocchio

La miscela di oli essenziali contenuta nel **Lice Away Spray**, ha dimostrato clinicamente quanto già noto in letteratura, ovvero la capacità, grazie ai composti monoterpenici a basso peso molecolare in essa contenuti, di penetrare la "cuticola di rivestimento" del parassita, occludendo i pori dell'apparato respiratorio (stigmi) e provocando di conseguenza la morte dei pidocchi per "soffocamento".

Tale meccanismo di azione, essendo di tipo esclusivamente fisico-chimico non consente al pidocchio di sviluppare resistenze biologiche al prodotto, mantenendo quindi inalterata la sua efficacia nel tempo. Inoltre, il prodotto non viene minimamente assorbito dall'organismo umano, eliminando in tal modo ogni possibile effetto collaterale! Il fatto che il prodotto sia a base esclusivamente di prodotti di estrazione naturale completa i numerosi vantaggi di Lice Away nei confronti dei prodotti concorrenti in commercio.



Eliminare le Lendini (uova)

Lice Away Shampoo è una formulazione attentamente studiata per svolgere tre azioni complementari e sinergiche nel trattamento:

- 1 la sua formulazione arricchita di Aceto di Mela Verde, lo rende idoneo a rimuovere il prodotto distribuito sui capelli, che essendo a base di oli essenziali necessita di idonei detergenti sgrassanti.
- 2 lo shampoo contiene un estratto di Quassia Amara che facilita il distacco delle uova dai capelli. Tale pianta ha dimostrato un effetto inibitore sulla formazione della chitina, principale sostanza che aiuta le uova ad aderire fortemente ai capelli.
- 3 infine la composizione dello shampoo è stata completata con essenze naturali quali il Timo, Rosmarino, Rosa Turca e Lavanda, che oltre a lasciare un profumo gradevole creano un ambiente sfavorevole alla re-infestazione dei pidocchi che non gradiscono tali essenze.

LiceAway Kit

Il Kit contiene anche due innovativi ed indispensabili strumenti per il corretto trattamento:



- una **Lente di Ingrandimento**, in plastica, di grande formato rettangolare e quindi di uso più comodo e maneggevole, che facilita l'individuazione e quindi permette di verificare la presenza sul capo dei parassiti o delle loro uova.

Non è la solita lentina della dimensione di una monetina!
Ma una lente personalizzata ed appositamente studiata per un agevole utilizzo, anche successivamente al trattamento.



- un **Pettine con larga impugnatura in plastica** e lunghi denti di acciaio sagomati. Tali denti hanno una innovativa sagomatura con funzione aggrappante, studiata appositamente per trattenere i pidocchi e le lendini mentre scorre più facilmente tra i capelli. La punta arrotondata penetra facilmente tra i capelli senza ferire la cute.



LiceAway